

Epifania del Signore

6 gennaio 2014

Prima lettura	<i>Is 60,1-6</i>
Seconda lettura	<i>Ef 3,2-3a.5-6</i>
Vangelo	<i>Mt 2,1-12</i>

La festa dell'Epifania celebra la 'manifestazione' di Gesù come Salvatore per tutta l'umanità. Epifania significa infatti 'apparizione' del Signore. In Oriente, dove la festa è nata, essa era stata istituita non per ricordare i Magi, ma la nascita di Gesù, il suo Natale, l'apparizione della luce. In Occidente, dove il Natale era (ed è) celebrato il 25 dicembre, venne accolta nel IV secolo e divenne la festa della manifestazione della luce del Signore ai popoli e della chiamata di tutti alla salvezza in Gesù. Il racconto dei Magi, e della Stella-Gesù che li guida, ne è una testimonianza.

Il **Vangelo** ci lascia questo messaggio: nella comunità dove splende la luce di Gesù, il suo Vangelo, verranno riversate le ricchezze di tutte le culture, le quali, nella varietà delle loro voci, proclameranno insieme le glorie

I Magi, entrati nella casa,
videro il bambino
con Maria,
si prostrarono
e lo adorarono.

Matteo 2,11



del Signore. È un messaggio di gioia e speranza, che Matteo lascia a tutti al termine del Natale.

*Dalla **prima lettura** viene parimenti l'invito a lasciarsi rivestire dalla luce del Signore. E la **seconda lettura** ci ricorda che il mistero-progetto di Dio è rivelato (e attuato) solo «per mezzo dello Spirito».*